

Al Direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno" Lecce

Al Direttore di www.sudnews.it

e p.c.

Al Sindaco di Galatina

Al Direttore di www.galatina.it

Riflessioni sull'articolo "1200 firme contro i tumori",

apparso sulla pagina di Galatina del 3 giugno 2007 e su www.sudnews.it del 23 maggio 2007

Egr. Direttore,

le invio alcune riflessioni che naturalmente ho fatto dopo aver letto il su menzionato articolo, specialmente al punto ".....*Un punto di partenza fondamentale per smascherare quelle forme di sterile demagogia pseudosociale di politici che dicono di attivarsi per la difesa e la tutela di persone che vivono in condizione di emarginazione, ma che in realtà non fanno niente, o concentrano i loro sforzi nello scoprire chi ha avvelenato il cane del vicino di casa, facendo di ciò il fiore all'occhiello del loro impegno nel sociale*"

Sono una lettrice, cittadina, impegnata a far valere i diritti dei più deboli e da anni conduco tali battaglie a favore di persone e animali, (gli uni credo non escludano gli altri) e mi sento profondamente offesa da coloro che definiscono "sterile demagogia pseudosociale" l'interesse verso "chi ha avvelenato il cane del vicino di casa".

"La capacità di rispettare gli animali e di avere un rapporto corretto con loro è la misura morale di un popolo", che richiama alla memoria un enunciato di Indira Ghandi *"Il grado di civiltà di un popolo lo si capisce dal modo in cui tratta gli animali"*.

In estrema sintesi si può dire che, la scarsa considerazione morale che buona parte delle istituzioni, delle amministrazioni, dei politici ma anche di singoli cittadini attribuiscono alla sofferenza animale fa sì che non venga attribuita rilevanza sociale agli aspetti etici legati al problema.

Da questo basso profilo etico attribuito all'animale scaturiscono comportamenti, sia nel privato cittadino, sia nell'amministratore pubblico, che sono orientati, da un lato, ad ignorare le sofferenze del più debole senza provare alcun senso di colpa, dall'altro lato a strumentalizzare con demagogico intento, l'alto senso civico dimostrato dal direttore di www.galatina.it., nel denunciare simili azioni che, tra l'altro, lo stesso legislatore si è preoccupato di regolare.

Mi permetto di inviarle un promemoria sugli articoli di legge a difesa degli animali che potrebbe risultare utile a coloro che ritengono "demagogismo pseudo-sociale" il caso denunciato dal Dino Valente.

In base all'art. 544-bis (Uccisione di animali) e all'art 544-ter (maltrattamento di animali) del Titolo IX-bis del Codice Penale, introdotto dalla L. 189 del 20 luglio 2004 ed all'art. 638 C.P. (Uccisione e danneggiamento animali altrui), sono previsti fino ad un anno e mezzo di carcere e fino a 15 mila euro

di multa. Inoltre, grazie al recente Decreto del Ministero dell'Interno, del 23 marzo 2007, che individua le modalità di coordinamento delle attività delle Forze di Polizia municipale e provinciale è stata accentuata l'azione di prevenzione e contrasto contro i reati penali commessi nei confronti degli animali.

Mi piace pensare che l'Amministrazione e le Istituzioni locali, della città in cui vivo, sanno dare una prova della "misura morale" e del "grado di civiltà" del "popolo galatinese" scovando e punendo coloro che avvelenano i cani e provo vergogna per coloro che definiscono tali comportamenti " mero demagogismo pseudo sociale. Le conseguenze di tali pronunciamenti denunciano l'im maturità zoofila di queste persone e il loro grado di inciviltà, come cittadini e si riflettono sulla società e sulle amministrazioni e su tutti noi che, onestamente da anni, lavoriamo per creare una coscienza civile verso i più deboli siano esse persone o animali.

Magari ci fossero tanti organi di informazione o amministrazioni così sensibili e civili come quella galatinese.

La Genesi ci mostra Dio che soffia nell'uomo il Suo alito di vita. C'è dunque nell'uomo un soffio, uno spirito che assomiglia al soffio e allo spirito di Dio. Gli animali non ne sono privi.

- GIOVANNI PAOLO II -

Colgo l'occasione per inviarle i miei più distinti saluti.

Galatina, 06 giugno 2007

Rosaria Del Mastro